

I giudici hanno accolto la parte dell'ordinanza riguardante i presunti illeciti attribuiti a Galan dopo il 22 luglio 2008, ma hanno respinto le contestazioni sui fatti antecedenti il 22 luglio 2008. Tra questi, i finanziamenti per le campagne elettorali, altre dazioni, e i lavori per il restauro della villa dell'ex governatore

Franco Grilli - ilgiornale.it



Giancarlo Galan resta in carcere per le accuse di corruzione nell'inchiesta Mose.

Lo ha deciso il Tribunale del Riesame di Venezia dopo quattro ore di camera di consiglio. I giudici hanno respinto le richieste della difesa dell'ex governatore, che chiedeva la scarcerazione o in subordine i domiciliari. I giudici hanno respinto tuttavia le contestazioni fatte dal gip Alberto Scaramuzza per fatti antecedenti il 22 luglio 2008. Tra questi, i finanziamenti per le campagne elettorali, altre dazioni, e i lavori per il restauro della villa dell'ex governatore. Hanno invece accolto la parte dell'ordinanza riguardante i presunti illeciti attribuiti a Galan dopo il 22 luglio 2008.